



*Biblioteca di storia moderna e contemporanea*

Comunicato stampa

**Archivio italiano per la storia della pietà**

**Giovedì 27 ottobre 2016, alle ore 11.00**, all'Istituto Storico Italiano per l'età Moderna e Contemporanea di Roma (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani, 32), in collaborazione con la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea**, si terrà una tavola rotonda dedicata ai temi delle ultime quattro uscite dell'“Archivio italiano per la storia della pietà”:

- *I sacri Monti: itinerari ascetici cristiani*, XXVIII, a cura di Dorino Tuniz, 2015
- *"Percorsi" di spiritualità alla corte portoghese in Età Moderna*, XXVII, a cura di José Adriano de Freitas Carvalho e Zulmira Coelho Santos, 2014
- *Discorsi sulle stimmate dal Medioevo all'età contemporanea*, XXVI, a cura di Gábor Klaniczay, 2013
- *Ebraismo e cristianesimo in Italia tra '400 e '600. Confronti e convergenze*, XXV, a cura di Luca Baraldi, Tamar Herzig, Gabriella Zarri, 2012

Introduce **Gabriella Zarri** (Università di Firenze; direttrice dell' “Archivio italiano per la Storia della Pietà”); intervengono: **Sofia Boesch Gajano** (Università di Roma Tre), **Anna Foa** (Sapienza Università di Roma), **Giuseppe Marcocci** (Università della Tuscia), **Anna Scattigno** (Università di Firenze); coordina **Marcello Verga** (Università di Firenze)

Fondato da don Giuseppe De Luca nel 1951 come raccolta di testi non genericamente religiosi ma significativi di un incontro dell'uomo con Dio, tali, insomma, che consentano di guardare «al cuore dell'uomo» per vedervi «il suo amore o il suo odio di Dio», l'«Archivio italiano per la storia della pietà» ha ripreso a essere pubblicato nel 1996 aprendosi a prospettive più ampie e non soltanto a quelle genericamente individuabili con la religione cattolica. Pubblica saggi che indagano il rapporto che l'uomo ha con l'Assoluto comunque inteso, comunque esso si manifesti nella storia umana, nelle religioni monoteistiche come nei movimenti religiosi sviluppatisi in Asia o nelle Americhe o altrove, dalle epoche più remote fino ai giorni nostri.